REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Assunto il 14/11/2024

Numero Registro Dipartimento 1352

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 16130 DEL 18/11/2024

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi. e Screening di Incidenza ai sensi della DGR n. 65/2022 per il Progetto: "Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A10-1 - Comune di Briatico (VV) - Codice Rendis 18IR481/G1 - CUP J55J16000060001 - CIG 9083516289". Istanza 60 VV Calabria SUAP "Sportello Ambiente". Comune di intervento: Briatico (VV).
Proponente: Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, UOA Sistemi Infrastrutturali Complessi, Settore 1 - Interventi a difesa del suolo.
Parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di VinCA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 63839
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m..

Cod. Proposta 63839
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- Lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "*Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*";
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93*";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "*Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*";
- la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità regionale 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118).
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "T*erritorio e Tutela dell'Ambiente*", oggi Dipartimento "*Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" all'ing. Salvatore Siviglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- la Deliberazione n.571 del 24 ottobre con la quale confermato il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, approvato D.G.R.n.29/2024 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 572 del 24.10.2024 avente ad oggetto "*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.*";
- il D.D.G. n. 15866 del 13/11/2024, avente ad oggetto "*DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione*";
- il D.D.G. n. 15886 del 13/11/2024, avente ad oggetto "*DGR 572/2024. Conferimento dell'incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" al dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii. recante "*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante *"Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), di seguito "STV";
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante "*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13.02.2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii;
- il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/ CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28.11.2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita agli atti prot. n.512765 del 05.08.2024 (Codice SUAP 60 VV) e con successive integrazioni assunte in atti al prot. n.571992 del 12.09.2024, il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, UOA Sistemi Infrastrutturali Complessi, Settore 1 - Interventi a difesa del suolo (Ente avvalso del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria), ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi comprensiva di Screening di Incidenza ai sensi della DGR n. 65/2022 per il progetto “*Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A10-1 - Comune di Briatico (VV)*”;
- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell’Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs. n.152/2006 “*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*”;
- Con nota prot. n.541521 del 28.08.2024 è stato individuato il Responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- Con nota prot. n.551443 del 03.09.2024 è stato dato avvio al procedimento, informando gli Enti Enti/Amministrazioni interessati e comunicando l’avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria dello Studio Preliminare ambientale e dei principali elaborati di progetto, per come previsto dall’art. 19, comma 3 del D.Lgs. n.152/06 e smi;
- Nei 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto, non sono pervenute osservazioni sul progetto;
- A seguito degli esiti dell’istruttoria relativa alla regolarità amministrativa, nonché della verifica e riscossione delle somme dovute a titolo di oneri istruttori, il Responsabile del procedimento ha richiesto la verifica tecnica del progetto da parte della Struttura Tecnica di Valutazione (STV), che nella seduta del 23.10.2024 ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VIA e di Vinca (parere assunto al prot. n.669403 del 24.10.2024, congiuntamente alle condizioni ambientali allegate).

- Nel corso del procedimento sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:
  - Consorzio di Bonifica Calabria, Nulla osta prot. n.10998 del 10.10.2024, in atti al prot. n. 635292 del 10.10.2024;
  - Provincia di Vibo Valentia, Servizio tutela e valorizzazione ambientale, autorizzazione paesaggistica prot. n. 27926 del 15.10.2024, in atti al prot. n.648121 del 15.10.2024;
  - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia, parere prot. n.12660 del 25.10.2024, in atti al prot. n. 672938 del 25.10.2024;
  - Rete Ferroviaria Italiana (RFI), parere prot. n.9057 del 25.10.204, in atti al prot. n. 672849 del 25.10.2024.

PRESO ATTO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 23.10.2024 ha espresso parere di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA e di Vinca (parere assunto al prot. n.669403 del 24.10.2024, congiuntamente alle condizioni ambientali allegate) per il progetto "*Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A10-1 - Comune di Briatico (VV*)";

DATO ATTO CHE:
- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni ambientali allegate al parere STV VAS-VIA-AIA-VI, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica, amministrativa, progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;

RITENUTO NECESSARIO dover prendere atto della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 23.10.2024 (parere n. 669403 del 24.10.2024, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale congiuntamente alle condizioni ambientali), con la quale si esclude dalla procedura di VIA e di Vinca il progetto "Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A10-1 - Comune di Briatico (VV)" e di adottare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi art. 19 comma 6 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. comprensivo dello Screening di Vinca, unitamente al rispetto delle condizioni ambientali ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interessi da parte dei sottoscrittori, ai sensi dell'art. 6- bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che:
- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- il procedimento in oggetto, esula dall'applicazione della L.R. 3 agosto 2018, n. 25 e ss.mm.ii., in quanto non afferente ad istanza autorizzativa o ad istanza ad intervento come definita dall'art. 2 della citata legge;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 23.10.2024 (parere prot. n.669403 del 24.10.2024, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale congiuntamente alle condizioni ambientali), con la quale si esclude dalla procedura di VIA e dalla Vinca il progetto "Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A10-1 - Comune di Briatico (VV)" e di adottare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi art. 19 comma 6 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. comprensivo dello Screening di Vinca, unitamente alle disposizioni sul rispetto delle condizioni ambientali ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi..

DI DISPORRE, inoltre,che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. trasmettendo al settore Valutazioni Ambientali, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo l'allegato disponibile sul sito web del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana al link https://old.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?32699.

DI NOTIFICARE il presente atto al Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, UOA Sistemi Infrastrutturali Complessi, Settore 1 - Interventi a difesa del suolo della Regione Calabria, al Comune di Briatico (VV), alla Provincia di Vibo Valentia, all'Autorità di Bacino dell'Appennino Distretto Meridionale, al Consorzio di Bonifica Calabria e per i rispettivi adempimenti di competenza all'ARPACal.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Rossella Defina
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS-VIA-AIA-VI

Settore 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile"
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

SEDUTA del 23/10/2024

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi. E Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022 per il Progetto: "Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A10-1 - Comune di Briatico (VV) - Codice Rendis 18IR481/G1 - CUP J55J16000060001 - CIG 9083516289".
Istanza 60 VV su Calabria SUAP "Sportello Ambiente". Comune di intervento: Briatico (VV).
Proponente: Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, UOA Sistemi Infrastrutturali Complessi, Settore 1 - Interventi a difesa del suolo.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche*";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii. "*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "*Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*"";
- la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. "*Norme per la tutela, governo ed uso del territorio*" - Legge Urbanistica della Calabria;

Cod. Proposta 63839
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- la Legge Regionale 31/12/2015, n. 40 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19), e in particolare l'art. 65, comma 2, lett. b);
- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto "*Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP*";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "*Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009*";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "*Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT*";
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo*"";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto "*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii..

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita agli atti al prot. n. 512765 del 05.08.2024 (Codice Univoco SUAP 60 VV) e con successive integrazioni assunte in atti al 571992 del 12.09.2024, il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, UOA Sistemi Infrastrutturali Complessi, Settore 1 - Interventi a difesa del suolo (Ente avvalso del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria), ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi per il progetto "*Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A10-1 - Comune di Briatico (VV)*".
- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D. Lgs. n. 152/2006 "*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica d altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*";
- Con nota prot. n.541521 del 28.08.2024 del Dirigente del Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" di questo Dipartimento è stato nominato il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- Verificata la procedibilità dell'istanza, con nota prot. n.551443 del 03.09.2024è stato dato avvio al procedimento provvedendo alla pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi e informando contestualmente per via telematica a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati;

Cod. Proposta 63839
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni sul progetto; in data 10.10.2024 è stato depositato su SUAP "Sportello Ambiente" il nulla osta del Consorzio di Bonifica Calabria assunto al prot. n. 635292 del 10.10.2024;
- A conclusione dell'istruttoria relativa alla regolarità amministrativa, nonché della verifica e riscossione delle somme dovute a titolo di oneri istruttori, il Responsabile del procedimento ha richiesto la verifica tecnica da parte della Struttura Tecnica di Valutazione ai fini dell'espressione del parere di merito;

VISTO che:
La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:
Documentazione Amministrativa
- Istanza Avvio Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- Allegato 3.a Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'Art.19 D.Lgs.152/2006;
- Allegato 3.b Dichiarazione del professionista estensore dello Studio Preliminare Ambientale;
- Allegato 3.c Modello elenco Amministrazioni potenzialmente interessate;
- Allegato 3.d Modulo richiesta condizioni ambientali;
- Allegato A Dichiarazione valore dell'opera;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del progettista;
- Format di supporto screening di VINCA;
- Elenco elaborati;
- Decreto Commissariale n.540/24 del 04/09/2024 di versamento oneri istruttori pari a € 1.857,42 (milleottocento cinquantasette/42);
- Certificato Comune di Briatico prot. n. 8330 del 22.07.2024.

Elaborati Tecnici
Relazioni
- A.01 Relazione generale illustrativa
- A.02.1 Relazione idrologica-idraulica Torrente Murria
- A.02.2 Relazione idrologica-idraulica Torrente Spadaro
- A.03 Relazione sulla gestione delle materie e piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo
- A.04 Relazione di compatibilità urbanistica e fattibilità ambientale
- A.05 Relazione di impatto ambientale
- A.06 Relazione paesaggistica
- A.07 Quadro economico
- A.08 Elenco prezzi unitari
- A.09 Analisi dei nuovi prezzi
- A.10 Computo metrico estimativo
- A.11 Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- A.12 Stima dei costi della sicurezza
- A.13 Relazione sulle interferenze: censimento e progettazione
- A.14 Cronoprogramma dei lavori
- A.15 Disciplinare tecnico e prestazionale degli elementi tecnici
- A.16 Valutazione di impatto archeologico
- A.17 Documentazione fotografica

Tavole
- B.01 Ortofoto
- B.02 Corografia (C.T.R.)
- B.03 Stralcio strumento urbanistico
- B.04 Carta reticolo idrografico
- B.05 Carta tematica dei vincoli P.A.I.
- B.06 Carta classi di rischio alluvione PGRA
- C.01 Planimetria catastale interventi Torrente Murria
- C.02 Planimetria catastale interventi Torrente Spadaro

Cod. Proposta 63839
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Intervento 1
- D.01.1 Bacino idrografico Torrente Murria
- D.01.2 Ortomosaico Torrente Murria: stato di fatto
- D.01.3 Aerofotogrammetria Torrente Murria: stato di fatto
- D.01.4 Sovrapposizione ortomosaico e aerofotogrammetria Torrente Murria: stato di fatto
- D.01.5 Planimetria stato di fatto Torrente Murria
- D.01.6 Planimetria della cantierizzazione e delle demolizioni di progetto Torrente Murria
- D.01.7 Planimetria particolareggiata interventi di progetto Torrente Murria
- D.01.8 Planimetria con indicazione sezioni dell'alveo Torrente Murria
- D.01.9 Profilo longitudinale Torrente Murria: confronto tra stato di fatto e situazione di progetto
- D.01.10.a Sezioni trasversali Torrente Murria: confronto tra stato di fatto e situazione di progetto (da M1 a M9)
- D.01.10.b Sezioni trasversali Torrente Murria: confronto tra stato di fatto e situazione di progetto (da M10 a M18)
- D.01.10.c Sezioni trasversali Torrente Murria: confronto tra stato di fatto e situazione di progetto (da M19 a M23)
- D.01.11 Pontino in c.a. esistente da demolire Torrente Murria
- D.01.12 Nuovo pontino in c.a. su pali Torrente Murria - Architettonico
- D.01.13 Briglia in c.a. (L=12m) Torrente Murria - Architettonico
- D.01.14 Briglia in c.a. (L=16m) Torrente Murria - Architettonico
- D.01.15 Gabbionata di progetto di valle Torrente Murria - Architettonico
- D.01.16 Gabbionata e muretto perimetrale di progetto di monte Torrente Murria - Architettonico

Intervento 2
- D.02.1 Bacino idrografico Torrente Spadaro
- D.02.2 Ortomosaico Torrente Spadaro: stato di fatto
- D.02.3 Aerofotogrammetria Torrente Spadaro: stato di fatto
- D.02.4 Sovrapposizione ortomosaico e aerofotogrammetria Torrente Spadaro: stato di fatto
- D.02.5 Planimetria stato di fatto Torrente Spadaro
- D.02.6 Planimetria della cantierizzazione e delle demolizioni di progetto Torrente Spadaro
- D.02.7 Planimetria particolareggiata interventi di progetto Torrente Spadaro
- D.02.8 Planimetria con indicazione sezioni dell'alveo Torrente Spadaro
- D.02.9 Profilo longitudinale Torrente Spadaro: confronto tra stato di fatto e situazione di progetto
- D.02.10.a Sezioni trasversali Torrente Spadaro: confronto tra stato di fatto e situazione di progetto (da S1 a S10)
- D.02.10.b Sezioni trasversali Torrente Spadaro: confronto tra stato di fatto e situazione di progetto (da S11 a S19)
- D.02.11 Pontino in c.a. esistente da demolire Torrente Spadaro
- D.02.12 Nuovo pontino in c.a. su pali Torrente Spadaro - Architettonico
- D.02.13 Gabbionata di progetto di valle Torrente Spadaro - Architettonico
- D.02.14 Gabbionata di progetto di monte Torrente Spadaro - Architettonico
- G.01 Relazione geologica
- G.02 Relazione sulla risposta sismica locale
- G.03 Piano delle indagini geologiche e geognostiche
- G.04 Carte geologiche e geotematiche
- S.01 Relazione sui materiali strutturali
- S.02 Relazione di calcolo strutturale preliminare
- S.03 Relazione geotecnica e sulle fondazioni
- S.04.1 Nuovo pontino in c.a. su pali Torrente Murria - Strutturale
- S.04.2 Nuovo pontino in c.a. su pali Torrente Spadaro - Strutturale
- S.04.3 Nuove gabbionate di progetto - Strutturale
- S.04.4 Briglia in c.a. (L=12m) Torrente Murria - Strutturale
- S.04.5 Briglia in c.a. (L=16m) Torrente Murria - Strutturale
- S.05 Particolari costruttivi strutturali

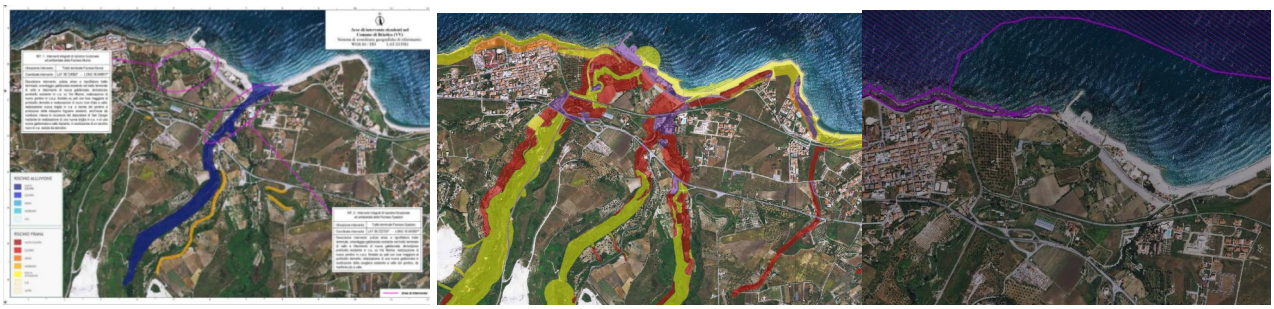
Cod. Proposta 63839
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO che:
Il progetto riguarda il ripristino funzionale ed ambientale del reticolo idrografico rappresentato nel territorio comunale di Briatico (VV) dal Torrente Murria e del Torrente Spadaro, necessario al fine di tutelare l'incolumità dei cittadini, dei beni e degli insediamenti, oltre che per la mitigazione e la prevenzione del rischio idrologico.
Esso prevede, pertanto, la realizzazione di manufatti idraulici, interventi di efficientamento dell'alveo e interventi di difesa spondale realizzati in materiale naturale, oltre al rifacimento di n.2 "pontini" (ad oggi sottodimensionati per le portate transitanti). Nel complesso gli interventi in generale si possono ricondurre a pulizia alvei, scavi di riprofilatura alveo ed argini, protezione spondale con gabbionate, demolizione e ricostruzione di pontini esistenti, realizzazione di briglie in c.a., ovvero rispondenti a tipologie di lavori atti a ripristinare la funzionalità idraulica, preservando l'area a vocazione agricola, riducendo le esondazioni e gli allagamenti durante i fenomeni di piena a tutela della popolazione del territorio e delle attività connesse.

Dal punto di vista della vincolistica per come attestato dal certificato comunale le zone interessate dagli interventi sono in parte sottoposte a vincolo PAI, erosione costiera e vincolo ferroviario, ricadono in aree perimetrate dal PRGA, in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142, comma 1 - lettera a) e lettera c) - del D.Lsg. 42/2004 e smi, mentre non ricadono neanche parzialmente all'interno della ZSC (Zona Speciale di Conservazione) identificata con il codice IT 9340091 e denominata "Zona costiera fra Briatico e Nicotera.



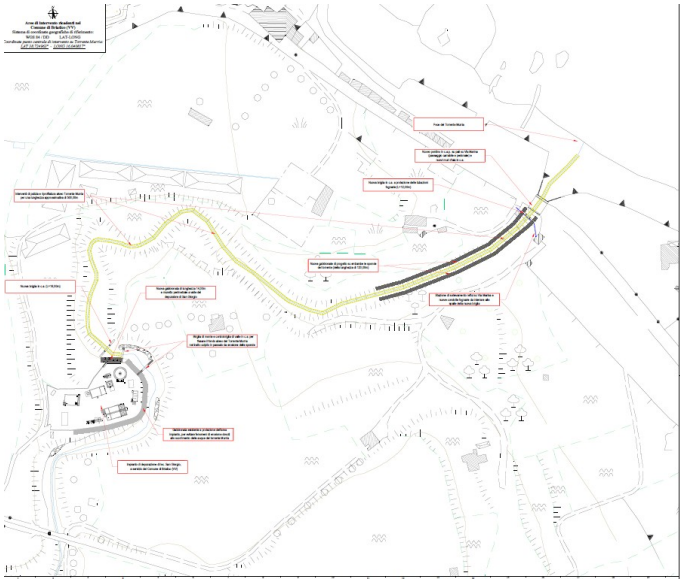
Dal punto di vista catastale gli interventi previsti "*sono tutti da realizzarsi all'interno del Torrente Murria (interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico) e sulla Strada Asfaltata Comunale (nuovo pontino su Via Marina"* (cfr. Tavola C.01 – Torrente Murria e Tavola C.02 – Torrente Spadaro).
Nel dettaglio gli interventi comprendono interventi di pulizia e risagomatura alveo per le fiumare Murria e Spadaro nei tratti terminali (di lunghezza di circa 500m), con conseguenti ricostruzioni e realizzazione anche di nuove opere idrauliche.
Per completezza si riporta la sintesi dei lavori da eseguire per ogni singolo torrente:

Cod. Proposta 63839
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- Intervento 1 – Interventi integrati di ripristino funzionale ed ambientale della Fiumara Murria

Gli interventi previsti riguardano, il tratto di valle del Torrente riguardano in particolare la parte finale quella che attraversa il lungomare e nello specifico riguardano:

- Opere provvisionali di deviazione delle acque durante l'esecuzione degli altri interventi;
- Scavi superficiali di scotico e decespugliamento del fondo alveo e degli argini;
- Scavi a larga sezione per riprofilatura fondo alveo ed argini; riutilizzo del terreno da scavo per risagomatura arginelli scalzati;
- Demolizione pontino e dei muri d'ala di valle in c.a. su Via Marina;
- Realizzazione di nuovo pontino in travi prefabbricati "T rovescia" in c.a.p. fondato su pali trivellati di diametro 60cm e altezza 8m; realizzazione di soletta di fondazione ponte; pannelli di rivestimento in c.a.v. con fuoriuscita di traliccio tipo predalle;
- Realizzazione di nuovi muri d'ala in c.a. a valle del pontino;
- Smontaggio gabbionata a monte del pontino; riutilizzo di parte del pietrame dei gabbioni esistenti; realizzazione di nuova gabbionata su entrambe le sponde della fiumara in seguito ad allargamento della sezione idraulica;
- Realizzazione di nuova briglia in c.a. di lunghezza 12m a protezione delle tubazioni fognarie esistenti sul fondo alveo; sostituzione delle tubazioni fognaria esistente con nuove tubazioni in acciaio del diametro adeguato;
- Demolizione muro scalzato a valle del depuratore di San Giorgio presente all'interno dell'alveo; realizzazione di nuova gabbionata e di nuovo muretto perimetrale con recinzione in testa al muretto a valle del depuratore di San Giorgio;
- Realizzazione di nuova briglia a valle del depuratore di San Giorgio in c.a..



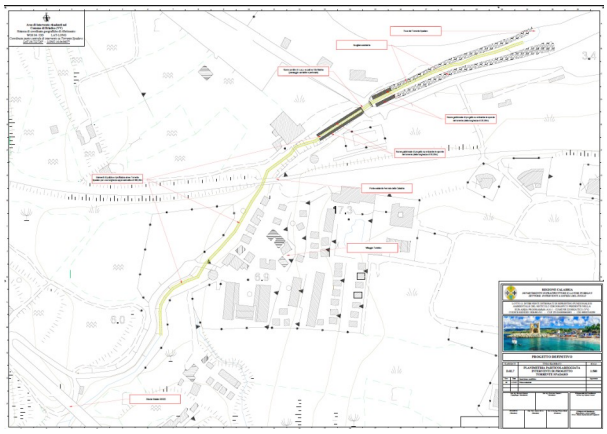
Int. 2 – Interventi integrati di ripristino funzionale ed ambientale della Fiumara Spadaro

Gli interventi previsti riguardano, il tratto di valle del Torrente riguardano in particolare la parte finale quella che attraversa il lungomare fino ad arrivare alla foce, che nello specifico riguardano:

- Opere provvisionali di deviazione delle acque durante l'esecuzione degli altri interventi;
- Scavi superficiali di scotico e decespugliamento del fondo alveo e degli argini;
- Scavi a larga sezione per riprofilatura fondo alveo ed argini; riutilizzo del terreno da scavo per risagomatura arginelli scalzati; trasporto a discarica del materiale; conferimento a discarica autorizzata e/o impianti di recupero;
- Demolizione pontino in c.a. su Via Marina; trasporto a discarica del materiale; conferimento a discarica autorizzata e/o impianti di recupero;
- Realizzazione di nuovo pontino in travi prefabbricati "T rovescia" in c.a.p. fondato su pali trivellati di diametro 60cm e altezza 8m; realizzazione di soletta di fondazione ponte; pannelli di rivestimento in c.a.v. con fuoriuscita di traliccio tipo predalle;

Cod. Proposta 63839
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- Smontaggio gabbionata a monte del pontino; trasporto a discarica del materiale; riutilizzo di parte del pietrame dei gabbioni esistenti; realizzazione di nuova gabbionata su entrambe le sponde della fiumara in seguito ad allargamento della sezione idraulica;
- Rimozione scogliera a valle del pontino e realizzazione di nuova gabbionata; spostamento più a valle della scogliera rimossa.



Valutato che:

- Gli interventi previsti nel presente progetto saranno volti a garantire la riduzione della probabilità di accadimento dell'evento calamitoso e la riduzione dell'intensità dello stesso, assicurando una maggiore efficacia delle misure di riduzione del rischio geomorfologico-idraulico. In particolare essi sono finalizzati alla mitigazione di oggettive situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica, nonché al ripristino del regime idraulico del Torrente Murria e del Torrente Spadaro al fine di preservare gli insediamenti urbani e/o antropizzati nel caso di eventi critici di deflusso.
- Il progetto secondo quanto riportato nello Studio preliminare Ambientale è compatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali e non ricade, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" e/o di "Siti della rete Natura 2000"; le soluzioni progettuali risultano coerenti con le linee di sviluppo nonché compatibili con i diversi livelli di valori riconosciuti, identificati per il territorio in esame da strumenti di pianificazione sovraordinati con particolare riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) e Piano Stralcio per l'erosione costiera (PSEC).
- Le soluzioni progettuali relative al ripristino dell'officiosità delle aste fluviali (Murria e Spadaro) richiedono l'esecuzione di opere idrauliche strutturali di adeguamento degli attraversamenti e delle sezioni idrauliche insufficienti. Nel complesso i lavori riguardano pulizia dell'alveo lungo i tratti terminali, protezione spondale tramite gabbioni nelle zone in erosione e nel rifacimento di "pontini" nelle aree interferenti con le infrastrutture (ferroviaria, stradale).
- Le caratteristiche fisiche d'insieme del progetto sono tali da minimizzare possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurarne gli impatti. In particolare:
  - la localizzazione, le dimensioni e la concezione dell'insieme del progetto (sia per l'intervento 1 che per l'intervento 2) sono tali da poter essere ritenuti trascurabili dal punto di vista dei potenziali effetti ambientali nelle aree di riferimento;
  - non si rilevano impatti cumulativi negativi permanenti, né temporanei effetti limitatamente alla fase di cantiere nei confronti dell'ambiente e dell'uso delle risorse naturali;
  - l'utilizzazione del territorio non comporta la possibile compromissione di risorse naturali quali biodiversità ed acqua, se non limitatamente alla fase di realizzazione degli interventi;
  - la produzione di rifiuti risulta ambientalmente compatibile, dal momento che è prevista l'attuazione di accorgimenti e di procedure a norma di legge mirati al corretto trattamento degli stessi, sin dalla fase di loro produzione;
  - non si rilevano rischi di gravi incidenti per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate e/o calamità, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, imputabili agli interventi di progetto;
  - i rischi per la salute umana associati alla realizzazione degli interventi di progetto sono da considerarsi nulli.
- In relazione alla localizzazione del progetto e all'inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale, si rileva che:

Cod. Proposta 63839
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- l'utilizzazione del territorio è limitata ad aree demaniali ed alle strutture direttamente interferenti (strade, depuratore, ferrovia, ecc.);
- non risultano gravi situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (suolo, territorio, acque e biodiversità) e del sottosuolo;
- quanto alla capacità di carico dell'ambiente naturale, gli interventi non ricadono nel perimetro di aree sensibili (zone riparie, zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità -DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT - zone umide; le zone protette speciali ai sensi delle Direttive 2009/147/CE e 94/43/CE corrispondenti alle aree che compongono la Rete Natura 2000 sono localizzate a circa 300 m dal punto più vicino ed i lavori non interferiscono con le aree tutelate), riserve e parchi naturali (riserve naturali statali/regionali/locali ed i parchi nazionali e regionali), zone classificate o protette ai sensi della legge n. 394/1999, riserve naturali regionali, aree marine protette, in quanto gli interventi interessano la parte terminale dei corsi d'acqua e comunque in ambito antropizzato.

- Ai fini della valutazione della corretta utilizzazione delle metodologie e delle tecniche di indagine, di analisi e di previsione in relazione agli effetti ambientali si rileva che:
  - Gli elaborati progettuali contengono le informazioni che possono essere accettate per giungere ad una conclusione motivata circa l'insussistenza di effetti significativi della realizzazione degli interventi sull'ambiente, tenendo conto delle conoscenze, dei modelli previsionali utilizzati.
  - Lo Studio Preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che sono da riferirsi essenzialmente alla fase di cantiere; in particolare le componenti acqua e suolo non possono essere compromesse dalle lavorazioni, ad eccezione di impatti di breve termine e reversibili, limitatamente a fenomeni di intorbidamento legati alla produzione di polveri e/o di occupazione temporanea, finalizzate alla realizzazione delle opere e limitata alla sola fase di cantiere e per le quali sono stati individuati adeguati accorgimenti da rispettare nel corso della realizzazione dei lavori;
  - Le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio idrogeologico; eventuali impatti risultano essere modesti ed a carattere transitorio legati essenzialmente alla fase di cantiere;
  - Gli impatti potenziali sulla componente rumore per effetto della costruzione delle opere di progetto sono ricollegabili alle variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche per aumento del traffico di mezzi pesanti rispetto al traffico normalmente presente. Tenuto conto, però, del carattere temporaneo e variabile delle emissioni sonore, si può ritenere che l'impatto delle attività di costruzione sui livelli sonori delle aree prossime al cantiere sia di lieve entità; in ogni caso sono previste idonee misure di mitigazione, anche a carattere gestionale ed organizzativo, atte a contenere il più possibile il disturbo, consistenti nelle regolari operazioni di manutenzione dei mezzi in corso d'opera, al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari;
  - Relativamente al post-operam vengono individuati impatti positivi in quanto le opere di progetto hanno la funzione di mitigazione del rischio idrogeologico; sotto il profilo ambientale, considerati gli effetti positivi generati dall'esecuzione dei manufatti si può affermare che l'impatto delle opere, generato dalle trasformazioni apportate, verrà ampiamente compensato dai vantaggi che esse determineranno.
  - In maniera sintetica, nell'elaborato Piano di gestione terre e rocce (cfr. A.03 - Relazione sulla gestione delle materie e piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo) viene riportato il bilancio degli scavi, dei rinterri delle terre da scavo, specificando che parte delle terre derivanti dallo scavo di sbancamento o necessari alla risagomatura degli alvei ed all'inserimento dei manufatti, saranno reimpiegati in cantiere, mentre il materiale da scavo non utilizzato per i rinterri, e/o proveniente dalle demolizioni, sarà conferito presso impianti autorizzati.
    Si precisa che il Piano di utilizzo non rientra tra le competenze della valutazione ambientale nell'attuale procedura di "screening", per cui la gestione delle terre e rocce dovrà essere effettuata nel rispetto del DPR 120/2017 ed il relativo Piano dovrà essere ricompreso tra gli elaborati di progetto, da approvarsi a cura dell'Autorità procedente.
  - Lo Studio Preliminare Ambientale e gli elaborati di progetto non hanno evidenziato possibilità di alternative che possano garantire gli obiettivi progettuali, laddove l'opzione "0" di non intervento comporterebbe inevitabilmente l'impossibilità di conseguire i risultati attesi;

Cod. Proposta 63839
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- Gli interventi data la natura delle lavorazioni ed alla loro localizzazione non comportano potenziali incidenze significative in quanto sono ubicati a circa 300 m dalla ZSC (Zona Speciale di Conservazione) identificata con il codice IT9340091 e denominata "Zona costiera fra Briatico e Nicotera.

RITENUTO CHE:

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Preliminare Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- Le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'Allegato 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali depositati dal Proponente disponibili sulla pratica n. 60 VV del Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente";

PRESO ATTO dell'intera documentazione amministrativa e tecnica inerente al progetto in epigrafe;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA e parere di esclusione dalla Valutazione di Incidenza appropriata** per il Progetto "*Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A10-1 - Comune di Briatico (VV) - Codice Rendis 18IR481/G1 - CUP J55J16000060001 - CIG 9083516289*". Istanza 60 VV su Calabria SUAP "Sportello Ambiente".
Comune di intervento: Briatico (VV). Proponente: Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, UOA Sistemi Infrastrutturali Complessi, Settore 1 - Interventi a difesa del suolo.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.
Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.
Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Cod. Proposta 63839
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi. E Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022 per il Progetto: "Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A10-1 - Comune di Briatico (VV) - Codice Rendis 18IR481/G1 - CUP J55J16000060001 - CIG 9083516289".
Istanza 60 VV su Calabria SUAP "Sportello Ambiente". Comune di intervento: Briatico (VV).
Proponente: Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, UOA Sistemi Infrastrutturali Complessi, Settore 1 - Interventi a difesa del suolo.

LA STV

Componenti Tecnici			
1	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonio LAROSA***	***f.to digitalmente***
2	**Componente tecnico *(Dott.ssa)***	***Rossella DEFINA (*)***	***f.to digitalmente***
3	**Componente tecnico (Dott.)**	***Simon Luca BASILE***	***f.to digitalmente***
4	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Paolo CAPPADONA (*)***	***f.to digitalmente***
5	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Raffaele PAONE***	***f.to digitalmente***
6	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Nicola CASERTA***	***f.to digitalmente***
7	**Componente tecnico *(Dott.ssa)***	***Paola FOLINO***	***f.to digitalmente***
8	**Componente tecnico (Dott.ssa)**	***Maria Rosaria PINTIMALLI***	***f.to digitalmente***
9	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Francesco SOLLAZZO***	***f.to digitalmente***
10	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonino Giuseppe VOTANO***	***f.to digitalmente***
11	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Costantino GAMBARDELLA***	***f.to digitalmente***
12	**Componente tecnico *(Rappr. A.R.P.A.CAL)***	***Angelo Antonio CORAPI***	***f.to digitalmente***
13	**Componente tecnico (Ing.)**	***Maria Annunziata LONGO***	***f.to digitalmente***
14	**Componente tecnico (Dott.ssa)**	***Annamaria COREA***	***f.to digitalmente***
15	**Componente tecnico (Ing.)**	***Giovanna PETRUNGARO***	***f.to digitalmente***

(*) Coordinatore/Relatore/Istruttore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
Firmato digitalmente

Cod. Proposta 63839
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

ALLEGATO 3.d Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro
PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto Lotto 2: Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A10-1 - Comune di Briatico (VV) - Codice Rendis 18IR481/G1 - CUP J55J16000060001 - CIG 9083516289

La sottoscritta

Ing. Stefania Romanò

in qualità di RUP del progetto in oggetto presso il

Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, UOA Sistemi Infrastrutturali Complessi, Settore 1 - Interventi a difesa del suolo

con sede legale in:

Cittadella Regionale, 88100 - CATANZARO

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

Cod. Proposta 63839
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

N.	Contenuto	Descrizione
1	CORSO D'OPERA	Periodo che include le attività di cantiere
	Numero Condizione	1
	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: atmosfera suolo e sottosuolo rumore e vibrazioni flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - mitigazioni
	Oggetto della condizione	Le scelte progettuali sono state effettuate cercando di armonizzare il più possibile le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio paesistico ed ambientale con quelle della riduzione del rischio idraulico. L'intervento è indispensabile per la messa in sicurezza delle due Fiumare Murria e Spadaro, soggette negli ultimi periodi ad esondazioni, e quindi per tutelare l'incolumità dei cittadini, dei beni e degli insediamenti, inoltre è strategico per la mitigazione e la prevenzione del rischio idrologico. Gli impatti prodotti sono da ritenersi temporanei e reversibili, perché tutti legati esclusivamente alla fase di cantiere. ATMOSFERA Qualunque emissione provenga dal cantiere nei confronti dell'ambiente esterno dovrà essere valutata al fine di limitarne gli effetti negativi. Nei riguardi delle emissioni di rumore si ricorda la necessità del rispetto del D.P.C.M. del 14/11/1997 e D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE, relativi appunto ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, con riguardo alle attività cosiddette temporanee quali sono, a pieno diritto, i cantieri edili. Deve, in ogni modo, essere messo in opera tutto quanto necessario all'abbattimento delle emissioni e, se il caso, condizionare le attività disturbanti in momenti ed orari prestabiliti. In ogni modo il cantiere di lavorazione è molto distante dai centri abitati e dunque non sarà provocato alcun disturbo. SUOLO E SOTTOSUOLO L'impatto maggiore insistente sulla attuale morfologia fluviale riguarderà il posizionamento delle opere di difesa spondale in corrispondenza delle zone in erosione delle sponde e il rivestimento del tratto prospiciente il centro abitato. Considerando l'entità dei manufatti ipotizzati e la situazione attuale dell'area, non si ritiene che l'intervento in esame abbia impatto negativo. Viceversa, la sistemazione delle sponde e la risagomatura dell'alveo rappresenta un significativo e positivo risultato. Infatti, la morfologia dell'alveo è stata pensata in modo da non produrre fenomeni di

Cod. Proposta 63839
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

N.	Contenuto	Descrizione
		perturbazione alla corrente idraulica con mantenimento della corrente il più possibile regolare, né impatti significativi su suolo e sottosuolo. RUMORE E VIBRAZIONI La dislocazione degli accessi al cantiere sarà vincolata alla viabilità esterna ed alla percorribilità interna. Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Si dovrà, in tutti i casi, limitare il transito dei mezzi di trasporto su strade pubbliche e non interferire, nel possibile, con il traffico locale. In tutte le varie zone in cui si articolerà il cantiere, sia sul torrente Murria che sul Torrente Spadaro, si dovranno prevedere le zone di lavoro in modo da non interferire fra loro e dovranno essere collegate mediante itinerari il più possibile lineari. Le vie di transito andranno mantenute curate e non dovranno essere ingombrate da materiali che possano ostacolare la normale circolazione. Il traffico pesante andrà incanalato lontano dai margini di scavo. Quando necessario bisognerà imporre limiti di velocità e creare passaggi separati per i soli pedoni. In questi casi si potrà ricorrere a sbarramenti, convogliamenti, cartellonistica ben visibile, segnalazioni luminose e acustiche, semafori, indicatori di pericolo. La segnaletica adottata dovrà essere conforme a quella prevista dalla circolazione stradale. FLORA, FAUNA, VEGETAZIONE, ECOSISTEMI Dal punto di vista vegetazionale, gli alvei sono infestati da canneti che ne compromettono il naturale deflusso. Un intervento di progetto riguarda proprio lo scotico superficiale per la rimozione delle fronde, dei canneti e delle radici. Tale pulizia è necessaria per la corretta esecuzione delle opere di progetto e per la riduzione del rischio esondazione. La realizzazione delle azioni previste in progetto non comporterà inoltre alcuna perdita in termini di superfici degli habitat. La tipologia di azioni previste in progetto, confrontata con le caratteristiche degli habitat, è tale da poter ritenere contenuta l'influenza indotta su questi ultimi esclusivamente nella fase temporanea di cantiere.

Cod. Proposta 63839
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Il professionista firmatario
dello Studio Preliminare Ambientale
Ing. Giovanni Albanese
(Timbro e Firma)
Firmare digitalmente

Il proponente
Ing. Stefania Romanò
Firmare digitalmente

Cod. Proposta 63839
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.